

COSA INTENDIAMO PER INDAGINE AMBIENTALE?

Il concetto di **indagine ambientale** sta diventando sempre più comune dal momento che un numero via via crescente di compagnie private ed autorità locali commissionano o svolgono inchieste per valutare l'impatto ambientale della loro attività. Tale concetto può essere applicato ad un'ampia varietà di attività ambientali, fermo restando che quella fondamentale è l'analisi del complessivo impatto ambientale dello sfruttamento delle risorse che una data organizzazione utilizza, dei materiali che essa crea e delle attività produttive implicate. Un'indagine esauriente riguardante propositi così importanti di solito è accompagnata da una **dichiarazione di intenti** in cui si specificano i miglioramenti perseguiti, le loro scadenze, ed anche una struttura amministrativa per assegnare le responsabilità, in modo da controllare nel tempo i progressi compiuti e valutare i successi.

1. CHE COS'È L'INDAGINE AMBIENTALE NELLE SCUOLE?

Si tratta di un ampio questionario su tutti gli aspetti dell'impatto ambientale di una scuola comprendente la gestione dei rifiuti cartacei, l'uso del combustibile, dell'acqua, la politica degli acquisti, l'ambiente all'aperto, la politica ambientale del programma scolastico. Può essere utilizzato così com'è, oppure diviso in sezioni diverse, oppure può essere adattato ai bisogni precisi di ogni singola scuola o classe. In comune con tutte queste valutazioni l'indagine delle eco-scuole ha una funzione educativa. Il processo di raccolta dei dati accresce la consapevolezza e fornisce le basi per sviluppare i piani d'azione.

2. IL QUESTIONARIO

Ad ogni domanda del questionario si può rispondere con un "Sì" o con un "No". Il "No" indica che c'è ancora possibilità di miglioramento. Di conseguenza le parti selezionate possono essere affrontate in modo da quantificare le risposte, così gli obiettivi per il miglioramento possono essere fissati e controllati. Una quantificazione completa può essere difficile se non addirittura impossibile, ma spesso è preferibile dare un termine alle azioni intraprese, come "immediato", "questo trimestre", oppure "riesaminare il prossimo anno". Questo è uno strumento utile per la pianificazione; in un certo modo integra la semplicità dell'azione, il suo costo ed il bisogno che c'è di essa. A fianco di ogni domanda si può sfruttare lo spazio disponibile per prendere appunti sulle scadenze.

3. DOPO IL QUESTIONARIO

Il questionario include alcune proposte di attività che non hanno la pretesa di essere esaustive, ma si propongono come punti di partenza per un'ulteriore pianificazione. Le domande stesse, infatti, suggeriranno altre idee.

È fondamentale, comunque, non farsi carico di troppe azioni, poiché poche imprese di successo danno fiducia ed incoraggiamento. Grandi progetti fallimentari, invece, portano alla frustrazione ed inducono ad abbandonare i piani intrapresi. Il questionario alimenterà molte discussioni ed indicherà un'ampia scelta nelle aree che richiedono attenzione, ma, prima, esse dovrebbero essere discusse ampiamente, inserite nel contesto tenendo conto di altri fattori (tempo, denaro, capacità), e raggruppate per priorità. Si dovrebbe prevedere anche ad assegnare le responsabilità, così come a controllare e a pubblicizzare i progressi compiuti. Gli obiettivi scelti avranno una maggiore possibilità di successo e potranno poi essere inseriti nel programma scolastico.

QUESTIONARIO

A) RIFIUTI CARTACEI

	Si – No / Note
La scuola ha un piano d'azione relativo ai rifiuti cartacei?	
Funziona?	
Ci sono abbastanza cestini o raccoglitori all'interno della scuola?	
E all'esterno?	
Sono posizionati nei luoghi giusti?	
La carta da riciclare viene conservata?	
Si riutilizzano le vecchie buste?	
La carta viene usata da ambo i lati prima di essere riciclata?	
Si utilizzano ambedue i lati dei fogli per le fotocopie?	
Esiste un cassetto con carta riciclata nella fotocopiatrice e stampante?	
Le copie dei documenti sono su disco magnetico, invece che su carta?	
Vengono scritti appunti o note sulla carta da scartare?	
Ci sono e vengono usate le attrezzature per il riciclaggio?	
Ha la scuola uno spazio adibito al compostaggio?	

ATTIVITÀ PROPOSTE

Vedere quali attrezzature per il riciclaggio siano disponibili nell'area.

Creare un gruppo responsabile per la creazione di oggetti (agende per es.) di carta riciclata che si possono distribuire entro la scuola o fra le scuole per pubblicizzare l'iniziativa.

Vedere se la scuola potrebbe essere utilizzata come luogo atto ad ospitare attrezzature per il riciclaggio.

Assicurarsi che le fotocopie vengano eseguite fronte e retro.

Svolgere indagini sul percorso dei materiali recuperati dalla raccolta differenziata.

Promuovere analisi quantitative sulla produzione di rifiuti a scuola e nelle famiglie.

Creare collegamenti con la politica degli acquisti.

B)USO DEL COMBUSTIBILE

	Si – No / Note
ACQUA CALDA	
Sono ben isolati i tubi ed i serbatoi dell'acqua calda?	
I rubinetti dell'acqua hanno perdite?	
L'acqua è ad una temperatura non più elevata di quella corporea?	
ISOLAMENTO	
L'isolamento del soffitto è spesso 150 mm?	
C'è l'intercapedine nei muri?	
Le finestre sono isolanti?	
Ci sono i doppi vetri?	
Le stanze hanno un buon rivestimento?	
Le tende sono adatte alle finestre?	
Si chiudono bene?	
Vengono chiuse quando fa buio?	
Le porte esterne sono isolanti?	
Si chiudono in maniera efficace?	

RADIATORI	
Ci sono pannelli termo-riflettenti dietro ai radiatori?	
Ci sono mensole per convogliare il calore nelle stanze?	
Le tubazioni che dalla caldaia portano acqua ai radiatori sono isolate?	
Ci sono termostati?	
ELETTRICITÀ	
Si utilizzano lampadine a basso consumo di energia	

Sono pulite le plafoniere?	
Sono chiare le superfici in modo da massimizzare l'illuminazione?	
Dove possibile sono state fissate superfici che riflettono?	
Nelle stanze vuote vengono sempre spente le luci?	
Sono tenute pulite le finestre in modo da far entrare la luce naturale?	
Vengono spente le apparecchiature inutilizzate?	
Può essere spenta la caldaia se i radiatori non sono accesi?	

ATTIVITÀ PROPOSTE

Stabilire un controllo del consumo del combustibile sia settimanale che nel corso delle stagioni.
 Intraprendere un'indagine stanza per stanza per individuare possibilità di miglioramenti.
 Chiedere consigli alle autorità locali oppure alle compagnie del gas o dell'energia elettrica per quanto riguarda l'efficienza energetica.
 Se necessario sostituire le lampadine comuni con lampadine fluorescenti a bassa energia.
 Intraprendere una campagna "Spegni la luce".
 Effettuare controlli della temperatura delle stanze. Effettuare controlli della temperatura dell'acqua.
 Contattare esperti dell'ENEA per valutare le scelte fatte e chiedere consulenza.

C) TRASPORTO

	Si – No / Note
La maggior parte del personale si reca a scuola a piedi?	
In bicicletta?	
Con un mezzo di trasporto pubblico?	
Usa automobili condivise?	
La maggior parte degli alunni raggiunge la scuola a piedi?	
In bicicletta?	
Con un mezzo di trasporto pubblico?	
Con automobili condivise?	
Vengono usate soprattutto auto con motore diesel?	
Oppure benzina senza piombo?	
Le auto hanno marmitte catalitiche?	
Il pulmino della scuola ha un motore diesel?	
O funziona a benzina senza piombo? Ha la marmitta catalitica?	
I veicoli sono controllati regolarmente?	

ATTIVITÀ PROPOSTE

Avviare delle inchieste sul tipo di trasporto scelto dal personale e dagli alunni.
 Su una carta geografica individuare le abitazioni ed esaminare le possibilità di condividere i passaggi in automobile.
 Verificare percorsi per piste ciclabili.
 Parcheggi sicuri per le biciclette a scuola.
 Promuovere iniziative per l'utilizzo della bicicletta in alternativa all'auto.
 Chiedere informazioni sul PUT (piano urbano del traffico) obbligatorio per i comuni con più di 30.000 abitanti e sull'esistenza di progetti pilota di razionalizzazione della mobilità urbana.

D) ACQUA

	Si – No / Note
Il flusso massimo dei rubinetti è ben regolato?	
Sono installati rubinetti a pressione?	
I gocciolamenti dei rubinetti sono riparati rapidamente?	
Sono installati gabinetti a doppio flusso?	

L'acqua piovana viene raccolta ed utilizzata?

ATTIVITÀ PROPOSTE

Controllare l'uso dell'acqua leggendo settimanalmente il contatore ed esporre i dati.
Progettare sistemi per usare l'acqua di scolo dei rubinetti per la pulizia dei pavimenti (nei giorni in cui essa è prevista).

E) POLITICA DEGLI ACQUISTI

	Sì – No / Note
CARTA RICICLATA	
È utilizzata per i registri ed i quaderni d'esercizio?	
Per gli articoli di cancelleria?	
Per i bloc-notes?	
Per la carta da lettere?	
Per i fogli da disegno?	
ACQUISTI RESPONSABILI?	
Il materiale scelto è riutilizzabile e poi riciclabile	
Sono evitati i prodotti usa e getta quando possibile?	
Sono evitati i prodotti a base di CFC?	
Sono evitati i prodotti di legno duro tropicali?	
Sono evitati materiali di pulizia dannosi?	
La scuola ha rapporti con enti che si occupano dell'ambiente	
Il cibo della mensa promuove un'alimentazione sana?	

ATTIVITÀ PROPOSTE

Avviare un'indagine sulla carta comperata e valutare le alternative riguardanti il riciclaggio.
Creare una politica degli acquisti della scuola.
Avviare indagini sui produttori (ECOLABEL)
Promuovere analisi dei bisogni.
Promuovere la creazione di laboratori sperimentali per la creazione ad esempio di detersivi ecologici.

F)L'AMBIENTE ALL'APERTO

	Sì – No / Note
CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO	
Il giardino è un ambiente adatto al gioco?	
Ci sono spazi a sedere?	
Ci sono spazi al coperto?	
Spazi raccolti e piccoli?	
Ci sono alberi e cespugli accessibili?	
Ci sono terreni in dislivello?	
Ci sono materiali particolari?	
Ci sono elementi artistici?	
Ci sono strutture per il gioco?	
CARATTERISTICHE NATURALI E SEMI-NATURALI	
C'è un orto?	
Cataste di legna?	
Siepi divisorie?	
Prati?	
Boschetti?	
Piante selvatiche?	
Nidi artificiali per uccelli?	
Strutture adatte dove poter dare da mangiare agli uccelli?	

Le classi eseguono opere di miglioramento?	
Si evitano i pesticidi chimici?	
Si evita l'uso della torba?	

ATTIVITÀ PROPOSTE

Prendere in considerazione la possibilità di realizzare sentieri di ghiaia per favorire la possibilità di accesso ad altre aree esterne alla scuola in caso di cattivo tempo.

Arricchire il valore didattico delle aree esterne alla scuola aggiungendo elementi come meridiane, stazioni meteorologiche, carte geografiche colorate, modelli in scala del sistema solare, spazi adibiti al compostaggio.

Studio delle componenti vegetali e animali presenti nello spazio aperto della scuola o adiacente ad essa

G) POLITICA AMBIENTALE E PROGRAMMA SCOLASTICO

	Si – No / Note
EDUCAZIONE AMBIENTALE	
La scuola ha adottato una politica ambientale?	
C'è un coordinatore nella scuola?	
C'è un programma scritto?	
Questo programma viene considerato nella pianificazione dei corsi?	
Questo processo coinvolge l'intera scuola?	
Tutti gli alunni prendono parte alle attività da svolgere all'esterno?	
Interno scuola	
È ordinato?	
Appare ben curato?	
Nelle classi e nei corridoi ci sono piante?	
Il tabellone sul programma ambientale è ben in vista?	
Gli alunni vi segnano i miglioramenti?	
C'è un piano di evacuazione?	
Struttura e materiali utilizzati	
Ci sono barriere architettoniche?	
La scuola è stata progettata tenendo conto della possibilità di eventi sismici?	
E' mai stato controllato il livello di radon all'interno dell'edificio?	
Quali rischi individuate all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico? (spigoli pericolosi, ostacoli poco visibili e non segnalati, ecc.)	
Sono presenti materiali pericolosi? (eternit, amianto, vernici tossiche, collanti tossici)	
C'è un piano di monitoraggio legato alla manutenzione ordinaria dell'edificio? (controllo delle coperture, infiltrazioni d'acqua, ecc.)	
Il personale ha seguito corsi antincendio e primo soccorso?	
Sono state apportate modifiche alle infrastrutture previste nel progetto originario?	
La struttura della scuola è in Edilizia Modulare Ecologica?	
COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA	
La scuola ha rapporti con enti che si occupano dell'ambiente?	
Si abbona a periodici che trattano problemi ambientali?	
Vengono portate avanti campagne ambientali?	
Vengono incoraggiate abitudini ecologiche a casa?	